

adesso fa il giro dei giornali del continente e dell'isola. Si assicura, cioè, che se il disegno di legge sui poteri straordinari venisse approvato, il Governo continuerebbe allegramente sulla mala via, procedendo, senz'altro, alla soppressione di altre 400 preture.

Io, in verità, stento a credere a questa notizia, essendo evidente che, se ci fosse il fondato timore di altre decapitazioni di preture, non sarebbe facile formare in quest'Aula un ambiente propizio al disegno di legge per i poteri straordinari. (*Approvazioni*).

Non ho altro da dire.

Presidente. L'onorevole guardasigilli ha facoltà di parlare.

Calenda di Tavani, ministro di grazia e giustizia. Quest'ultima osservazione dell'onorevole Cirmeni si riferisce ad una notizia completamente fantastica.

Cirmeni. L'ho raccolta dai giornali!

Calenda di Tavani, ministro di grazia e giustizia. Tutto quanto si è annunziato dai giornali a proposito di queste 400 preture è assolutamente infondato. Neanche lontanamente si è discusso in Consiglio dei ministri a questo riguardo.

Di Sant'Onofrio. Prendiamo atto!

Calenda di Tavani, ministro di grazia e giustizia. Rispondo poi a quella, che è la prima parte della sua replica alla mia risposta.

L'onorevole Eula poteva parlare di Sezioni di preture, poichè credo che l'interrogazione fosse appunto questa: se intendeva, o no, istituire Sezioni di pretura. Ma domando io: Come voleva l'onorevole Cirmeni che io avessi risposto determinatamente su questo capo, quando la sua interrogazione era così vaga? Ed io ho detto che gl'inconvenienti più certi erano quelli della errata aggregazione dei Comuni ad una più che ad un'altra delle preture conservate e che ad essi certamente era facile riparare.

L'onorevole Eula poteva e doveva ben rispondere, come fece allora, interrogato su questo capo speciale. Egli, che era stato presidente della Commissione, poteva ben dire che aveva proposta ed appoggiata l'istituzione delle Sezioni di pretura. Ma, se io mal non ricordo, la Commissione, di cui fu presidente l'onorevole Eula, aveva in mente di sopprimere 600 preture, e per compensare talune sedi delle preture che dovevano essere soppresse, proponeva l'istituzione delle Sezioni.

Ora è avvenuto che invece di seicento preture se ne sono abolite 271, e tutti quei paesi che erano destinati in cambio a ricevere una Sezione hanno conservato le loro preture. E mi pare che questo fosse stato l'argomento che l'onorevole Ferraris, mio antecessore, in una simile occasione ebbe ad esporre. Ciò posto, non fu più necessario di tradurre in atto l'istituzione delle Sezioni, che fu già, come esposi, nel concetto della Commissione.

Ma, ripeto, che ci troviamo dinanzi ad una domanda di poteri straordinari, che, ove fosse consentita, porrebbe nella condizione di riparare a quegli inconvenienti, noti finora od anche ignorati, tostochè sarà iniziata la revisione di tutti i diversi uffici giudiziari. Ed allora sarà il caso di vedere se convenga istituire delle sezioni di preture, ovvero preferire il provvedimento di un giudice ambulante, e di impartire quegli altri provvedimenti che potessero essere dalla Camera assentiti al Governo.

Dunque tutto è riservato, e non posso impegnarmi ora a dire: farò questa o quell'altra cosa; perchè dev'essere oggetto di studi non del solo ministro guardasigilli, ma di tutto quanto il Governo, qualora fosse autorizzato a modificare insieme l'ordinamento dell'amministrazione civile e della giudiziaria.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cirmeni.

Cirmeni. Prendo atto della dichiarazione dell'onorevole guardasigilli, che avrei desiderate un poco più esplicite; perchè quando egli dice che finora il guardasigilli non si è occupato di nuove preture da sopprimere, e che il Consiglio dei ministri non ha ancora preso in proposito alcuna decisione, non esclude che a questa decisione si possa venire, e che cioè l'approvazione del disegno di legge dei poteri straordinari possa risolversi in una maggiore ingiustizia nella questione delle preture.

L'onorevole guardasigilli, accennando alla risposta dell'onorevole Eula sulle sezioni di pretura, ha fatto dire al compianto ministro che le sezioni di pretura potevano essere istituite soltanto qualora fossero state soppresse le 600 preture, come la Commissione aveva proposto: e che queste sezioni di pretura non hanno più ragion d'essere, dal momento che ne sono state soppresse soltanto 270. Ebbene mi duole, onorevole guardasigilli, di farle rilevare che quando l'onorevole Eula fece in questa Camera le dichiarazioni che